

## Villa Medici

# I suoni infernali di Bertrand

Musica luminosa, complessa, che crea effetti di spirale fino alla vertigine quella di Christophe Bertrand, prodigio della scena contemporanea francese che si è tolto la vita il 17 settembre, dopo solo di dieci anni di carriera. Comincerà con un omaggio al compositore il concerto dell'Ensemble Court-Circuit che domani (viale Trinità dei Monti 1, ore 21, tel. 06.67611) apre «Controtempo», festival di musica contemporanea che si svolge fino a martedì 11 tra Villa Medici, la chiesa di San Luigi dei Francesi e la chiesa della Trinità dei Monti.

«Christophe era un artista precoce - racconta il compositore Yann Robin curatore della rassegna -. Aveva trovato in giovanissima età un suo linguaggio particolare che sviluppava senza sosta, senza mai nascondere la sua grande ammirazione per Ligeti».



Ensemble Court-Circuit

Bertrand era stato selezionato come artista in residence a Villa Medici: «È sotto la loggia della villa che ci siamo incontrati l'unica volta nel 2009 - ricorda Robin -. Era un ragazzo dall'occhio vivo e penetrante che lasciava trasparire grande intelligenza. La sua musica è energetica, piena di gorgi infernali costruiti con un dilagare di note». Di Bertrand, che era anche un eccellente pianista, verrà eseguito «Sahn» un pezzo del 2006 per

clarinetto basso, violoncello e piano. In programma anche un omaggio a Fausto Romitelli, allievo di Donatoni, che si era specializzato a Parigi, scomparso nel 2004. Il resto dei brani metterà a confronto una nuova generazione di compositori francesi e italiani: Bertrand, Romitelli, Sinnhuber e Franceschini. «Questi compositori affrontano ognuno a suo modo la questione della radicalità - continua Robin -. La loro musica sarà ascoltata in parallelo con quella di Iannis Xenakis, uno dei pionieri del dopoguerra per il suo approccio radicale al suono e alla materia». Di Xenakis verrà eseguito «Kottos» pezzo per violoncello del 1977.

Sarà anche presentato «Helium» commissionato dal Ministero della Cultura alla compositrice Claire-Mélanie Sinnhuber.

**Marco Andreotti**

© RIPRODUZIONE RISERVATA